



# Linfa nuova da solide radici antiche

Tutto è iniziato domenica 12 gennaio 2014, presso lo storico Castello di Marostica, città degli scacchi e delle ciliegie, con un convegno Regionale "Apicoltura - Agricoltura - Ambiente e Salute del Consumatore".

Oltre 350 partecipanti hanno seguito, con interesse, i numerosi interventi organizzati dall'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto e da una giovane Associazione Professionale Agricola "L'Eurocoltivatori". Ritengo interessante sintetizzare i principali interventi che hanno creato sinergia di intenti nel considerare i grandi valori e saperi della "api-agricoltura". Una definizione, questa, che ha caratterizzato il filo logico di tutto il Convegno, tanto che i numerosi partecipanti hanno pienamente condiviso uno stile sostenibile comune: quello che ci qualifica come "Api-agricoltori".

Ad aprire i lavori è stato il nostro Presidente, Gerardo De Martin, portando ai convenuti il saluto dell'Associazione

*In questo servizio, focus sul Convegno di Marostica, 12 gennaio 2014. Poi, la presentazione di quello che può essere definito un grande evento in apicoltura.*

*Possagno 1984 - Crespano del Grappa 2014: Giorgio Celli, l'animale che immagina. La pedemontana del Grappa ricorda la sua poliedrica figura, le sue opere, l'amore per le api e per la natura. La data? 11 Aprile 2014, Presso il Teatro Istituto Alberghiero I.P.S.S.A.R. MAFFIOLI - Crespano del Grappa. Potete leggerlo nel box che correde il resoconto del Convegno di Marostica*

e chiamando sul palco altri 3 presidenti di Associazioni apistiche regionali del Veneto, Stefano Dal Colle, Presidente Apat; Attilio Geremia, Presidente A.P.A. Padova, Associazione Patavina Apicoltori; Carlo Mistrion, Apidolomiti di Belluno. Ha fatto sentire la sua voce anche Fabio Salvi, Pre-

sidente dell'Associazione Apicoltori del Canton Ticino, Svizzera.

Dunque 4 Presidenti del Veneto in perfetta armonia, collaborazione e condivisione delle problematiche apistiche che, per la storia pregressa delle Associazioni apistiche della Regione, rappresenta un notevole passo avanti. Ma torniamo ai relatori.

Per Bruno Mori, Presidente Regionale Eurocoltivatori è fondamentale che gli "Api-agricoltori" sappiano comunicare, crescere insieme in un futuro sostenibile nel quale il cervello delle api guidi il lavoro di agricoltori e apicoltori nelle scelte giuste, quelle che migliorano la qualità di vita di tutti noi. Non è mancato il giovane Apicoltore, fondamentale figura per l'Apicoltura dell'oggi e del domani.

Così Massimo Gnesotto, guida naturalistica e gestore, nel comune di Asiago, di una fattoria apistica didattica, ha parlato dei risultati del coordinamento di diversi progetti di formazione in Istituti agrari e alber-



● Da sinistra Giuseppe Morosin, Claudio Porrini, Gerardo De Martin.

ghieri delle province di Vicenza e Treviso. Ha, poi, fatto presente che l'articolo n° 3 del nostro statuto, riferito agli scopi, recita: a) la diffusione e la promozione dei valori culturali, ambientali, sociali e tradizionali collegati all'apicoltura...; b) di operare in collaborazione con gli apicoltori, le associazioni, o gli enti...; c) di svolgere attività di informazione rivolta in particolare verso i giovani in età scolare. E' stata anche sottolineata la grande opportunità e i numerosi vantaggi che vengono da un mercato in crescita e con un'alta redditività netta, come quello dell'apicoltura. Innanzitutto, per contrastare la grave piaga della disoccupazione giovanile, che in Veneto ormai sfiora il 22,5%. E sì, perché quella apistica è un'attività che non necessita di un capitale fondiario, ed è possibile avviarla senza grossi problemi.

Il mestiere dell'apicoltura, inoltre, è un lavoro virtuoso: valorizza le aree marginali, è un fattore di differenziazione aziendale con un alto valore ambientale, culturale, sociale e salutare. E non è tutto. A confermare la bontà del "Progetto Scuole" la presenza di 3 Presidi, dell'Istituto-Tecnico Professionale agrario di Bassano del Grappa, dell'Istituto Comprensivo di

COMUNITÀ MONTANA DEL GRAPPA  
ENTE SVILUPPO AGRICOLO DEL VENETO (E.S.A.V.)  
GRUPPO APICOLTORI COMUNITÀ MONTANA DEL GRAPPA

## L'APE COME INSETTO TEST DELLA SALUTE DEL TERRITORIO



**AGRICOLTURA - INSETTICIDI - API - ECOLOGIA**

### Giornata di Studio

Domenica 13 maggio 1984 alle ore 9.30  
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO DI STATO  
SEDE DI POSSAGNO (TV) - VIA S. ROCCO

— RELAZIONE PROF. CELLI (Università di Bologna)

**GIORDAN**  
dal 1955 per l'hobbista e il professionista  
GIORDAN s.a.s.

**COSTRUZIONI APISTICHE - LAVORAZIONE ACCIAIO INOX  
PER SETTORI CHIMICO, COSMETICO, ENOLOGICO E ALIMENTARE**



Smielatore radiale automatico  
da 28-36-48-60 favi

[www.giordaninox.it](http://www.giordaninox.it)



**DISOPRESS 2**

Il monoblocco DISOPRESS 2 è una macchina compatta studiata e costruita per velocizzare la dispercolatura e ridurre gli ingombri. E' composta da una disopercolatrice, interamente costruita in acciaio inox funzionante con coltelli vibranti che permettono di ottenere un taglio preciso ed eccezionale.



**GIORDAN • VIA LAGO D'ISEO 1, 36015 SCHIO Z.I. (VI) [www.giordaninox.it](http://www.giordaninox.it)  
TEL. 0445/540388 FAX 0445/541084 email [info@giordaninox.it](mailto:info@giordaninox.it)**

Crespano del Grappa e dell'Istituto Alberghiero di Castelfranco Veneto. E che dire dell'intervenuto dell'Euro-parlamentare, On. Andrea Zanoni? Come sempre ha mostrato la sua vicinanza alla base sociale e ambientale del nostro territorio che difende anche attraverso numerose interpellanze sulle problematiche ambientali e per la difesa delle api, al Parlamento europeo. Insomma, un politico che continua a mostrare grande disponibilità di collaborazione con gli apicoltori in tutte le esigenze di difesa e salvaguardia del patrimonio apistico. Da parte sua, il Direttore dei servizi veterinari dell'ULSS n° 8 di Montebelluna, il dottor Stefano De Rui, ha evidenziato come il percorso PPL della Regione Veneto abbia un grande sviluppo nella diversificazione delle piccole produzioni totalmente prodotte in azienda, con laboratori polifunzionali semplificati: il presente e il futuro dell'api-agricoltura di qualità che incontra direttamente il consumatore.

Da Giustino Mezzalira, Tecnico specializzato di Veneto Agricoltura, invece, una relazione che ha dato grande respiro alle nostre api. Il focus? Dopo un lungo periodo di oblio la ricerca ha dimostrato che, oggi come ieri, le siepi campestri sono parte essenziale di una campagna produttiva e sana. A partire dai primi anni '90 la Politica Agricola Comunitaria ha iniziato, non a caso, a incentivare il reimpianto di siepi, filari, frangiventi, ecc. Particolare attenzione è stata rivolta alla vegetazione che borda i corsi d'acqua, in un'ottica di riqualificazione fluviale. La stretta mescolanza di alberi e colture agricole è il principio fondamentale dell'agroforestazione. C'erano pure i ricercatori dell'INRA (Francia) che hanno dimostrato che la produzione di 1 ha di un sistema a bassa densità di alberi (50 alberi/ha) e frumento è la stessa di 1,4 ha, con alberi e seminativi separati. Ciò rappresenta un aumento della produttività globale del sistema del 40%. E' questo il principio della intensificazione ecologica.

Con il Convegno dal titolo "Giorgio Celli, l'animale che immagina", la pedemontana del Grappa ricorda la sua poliedrica figura, le sue opere, l'amore per le api e per la natura".

L'assise è stata organizzato dall'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto, in stretta collaborazione con l'Università di Bologna, l'Istituto alberghiero di Castelfranco Veneto e il Comune di Crespano, si è articolato per tutta la giornata di venerdì 11 aprile 2014, presso il Teatro dell'Istituto Alberghiero I.P.S.S.A.R. Maffioli di Crespano del Grappa. Tanti gli interventi significativi per ricordare la figura tecnico-scientifica-culturale-apistica del professor Giorgio Celli, fra cui anche quello dello chef internazionale Corrado Assenza, ex allievo di Celli: apicoltore, esperto pasticciere, l'artefice di un nuovo modo di interpretare il miele come veicolo di testimonianza territoriale. Corrado ha espresso il suo ricordo di Celli non solo a parole, ma anche facendoci gustare le sue elaborazioni gastronomiche. E se uno dei suoi motti più famosi è "lo zucchero è tiranno, il miele è democratico" è stato possibile gustare, sicuramente, il meglio del meglio a base di miele, poline e altri prodotti tipici.

E' stata anche allestita una mostra didattica aperta alle scuole del territorio e a quanti la vogliono visitare: "APE - AMBIENTE - BIODIVERSITA' - PRODUZIONI PER MIGLIORARE LA SALUTE E LA QUALITA' DI VITA", a cura delle Fattorie Apistiche Didattiche: "l'Alveare del Grappa" e "il Codibugnolo" di Crespano del Grappa. **Entrambe queste fattorie sono impegnate nel progetto "fattorie aumentano", nato dalla collaborazione tra 5 aziende, e coordinato dalla dott.ssa Elena Torresan, convinte che il vero processo di conoscenza possa passare attraverso il contatto diretto con la natura, andando a stimolare e facilitare i diversi canali dell'apprendimento.**

Chi fosse interessato a saperne di più è pregato di fare una richiesta per email: [apicoltori.morosin@libero.it](mailto:apicoltori.morosin@libero.it).

Riteniamo che questo evento è la risposta giusta per rilanciare una nuova apicoltura sostenibile e completa, che parte dalle scuole per diffondersi a tutta la società, messa in atto da operatori qualificati: gli "api-agricoltori".



Infine, la relazione del dottor Claudio Porrini, del Dipartimento Scienze Agrarie dell'Università di Bologna, che ha rappresentato la componente tecnica - apistica centrale dell'incontro, con il tema: "Considerazioni sui risultati dei progetti APENET- BEE-NET riferiti al quadro generale di salute e sviluppo della nostra apicoltura". Proprio in tale contesto ha lanciato un'interessante idea: organizzare una giornata in memoria di un grande amico dell'ape e dell'ambiente e non solo: il professor Giorgio Celli, scomparso nel 2011. Non si tratta di un fatto casuale, ha spiegato Claudio Porrini, la scusa è un evento di 30 anni fa: il 12 e il 13 maggio del 1984, quando il gruppo degli apicoltori della pedemontana del Grappa, guidati da Giuseppe Morosin, organizzò, in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Possagno, due giornate di studio dal titolo "Api - Agricoltura, Insetticidi, Ecologia" con il professor Giorgio Celli che portò con sé due suoi assi-

stenti, il sottoscritto e Corrado Assenza, dell'Università di Bologna.

Dopo l'uscita vent'anni prima, ha continuato Claudio Porrini, del libro "Primavera silenziosa" di Rachel Carson negli Stati Uniti, in Italia erano gli anni pionieristici in cui alcuni ricercatori, con non poche difficoltà, cercavano di evidenziare anche nel nostro Paese i grossi problemi che l'uso indiscriminato dei pesticidi provocava (e provoca) all'ambiente e all'ape, in particolare, insetto bioindicatore per eccellenza.

Giorgio Celli era il più eminente fra quei pochi ricercatori che per primi alzarono la voce contro l'abuso della chimica in agricoltura, non solo per le sue apparizioni in tante trasmissioni televisive o per i suoi numerosi libri e articoli su quotidiani e riviste, ma soprattutto perché sapeva comunicare cose difficili alle persone comuni con linguaggio appropriato e un tono di voce avvolgente che rendeva sempre piacevole, e mai noioso, il suo eloquio.

● La sala gremita di apicoltori al convegno di Marostica.

Con questa manifestazione si è inteso rendere omaggio, insieme ai suoi più stretti amici e collaboratori, a un uomo straordinario, poliedrico ed eclettico scienziato umanista, che ha dedicato la vita alla difesa dell'ambiente e degli animali, trasmettendo il messaggio a tutti noi, ma anche e soprattutto ai non addetti ai lavori, tramite diversi percorsi da lui sapientemente mescolati: dalla scienza all'arte, dalla letteratura al teatro. L'introduzione del dottor Porrini, che ringrazio, unitamente a Corrado Asenza, per essersi messo subito a disposizione per organizzare un grande evento come questo, ci fa comprendere come 30 anni fa, un piccolo gruppo di apicoltori della Comunità Montana del Grappa aveva già ben chiaro il percorso giusto per valorizzare il territorio, partendo dai valori fondamentali dell'ambiente, della sa-



lute, dei prodotti di qualità e del miglioramento generale della nostra vita, attraverso l'insegnamento e il frequente sacrificio delle nostre api. Il recente convegno di Marostica ha confermato, con una partecipazione straordinaria di Apicoltori Agricoltori, Tecnici, Enti, Comuni, Istituti, compresa una delegazione dalla Svizzera, il grande consenso che il nostro percorso ha maturato negli ultimi 30 anni, partendo da quei geniali insegnamenti di

Celli, oggi trasformati in tante iniziative, fra cui i progetti nazionali ApeNet e BeeNet.

Per poter comprendere non solo lo stato di salute dell'ape, ma tutte le indicazioni che questo insetto puntualmente ci comunica per proteggere la nostra salute.

Giuseppe Morosin  
e Claudio Porrini

## B-SENS: STOP ALLE BRUTTE SORPRESE

### A COSA SERVE?

Il dispositivo B-SENS Vi permette di controllare a distanza il Vs. apiario svolgendo le seguenti funzioni:

- Monitoraggio della produzione del Vs. apiario
- Identificazione del momento ideale per il raccolto
- Segnalazione di eventuali furti o manomissioni
- Avviso di sciamature o saccheggi

### A CHI SERVE?

Questo dispositivo è indispensabile per i professionisti e decisamente utile per i semplici hobbisti dell'apicoltura in quanto risolve il problema del monitoraggio con la sua semplicità d'installazione e facilità d'uso ad un prezzo decisamente conveniente.

### COME FUNZIONA?

Il B-SENS raccoglie i dati del Vs. apiario relativi alla produzione e ad ogni variazione di peso dell'apiario stesso che vengono rilevati attraverso celle di carico poste sotto l'arnia sentinella. Un microprocessore elabora poi questi dati ed un modulo GSM trasmette le informazioni direttamente al Vs. telefono cellulare. La Vs. presenza costante non sarà più quindi strettamente necessaria se non quando i parametri, da Voi inizialmente impostati tramite un semplice display, richiederanno la Vs. attenzione.

## B-SENS LA TRANQUILLITA' DI SAPERE SEMPRE TUTTO

Per maggiori informazioni contattare dott. Brugali al nr. +39 342 39 65 078 e-mail sales@brugali.com